



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VENTURINO VENTURI"
Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria I Grado
Via Genova, 12 - 52024 Loro Ciuffenna (AR)
Tel. 055 9170180 – Fax 055 9172051
e-mail: ARIC826005@istruzione.it PEC: ARIC826005@pec.istruzione.it



ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA. A. S. 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.Lvo 30 marzo 2001, n. 165 , commi 1, 2, 3; **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso il Piano dell'offerta Formativa;

VISTO il D.lgs n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

VISTO il D.lgs n. 66/2017 Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; **VISTA** la nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";

VISTO il documento "Indicazioni e nuovi scenari" presentato dal Comitato Scientifico Nazionale lo scorso 22 febbraio che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo;

CONSIDERATO l'obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;

PREMESSO che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al perseguimento delle otto Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018;

TENUTO CONTO o dei punti di forza e delle criticità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come realizzato negli aa.ss 2017-2010; o dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti dell'Istituto e l'analisi dei monitoraggi interni;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e le successive Linee Guida adottate in applicazione della suddetta legge; **CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l’innovazione metodologico – didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, interclasse e intersezioni e Collegio dei Docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo); **RITENUTO CHE** la pianificazione di un’Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dai documenti programmatici a livello nazionale ed europeo, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell’utenza della scuola; Tale coerenza passa attraverso:

- le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all’alfabetizzazione e al perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale; o l’individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

PRESO ATTO che l’art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di Ottobre, come termine ordinario, il Piano triennale dell’offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; o il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre e comunque entro il termine dell’apertura delle iscrizioni al successivo anno scolastico;

SENTITO il Direttore SGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei Docenti al fine di integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21 e 2021- 22.

Il seguente Atto di indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi generali:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale: grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola e Ente locale.

AREA DIDATTICA

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia;
- le competenze matematiche, inclusi i corsi di recupero, rafforzamento e potenziamento, ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Enti qualificati;
- le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- le competenze nella pratica e cultura musicale;
- potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte e del cinema;
- le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia, per la scuola primaria la prosecuzione del progetto "Sport in classe";
- ogni attività che orienta al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico, attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- le competenze di educazione civica attraverso: o la realizzazione di un curriculum verticale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza; o l'attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti); o l'individuazione di percorsi trasversali all'interno dei 3 macro nuclei tematici di cui alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Il mantenimento degli esiti da parte degli studenti nelle prove INVALSI e il potenziamento delle stesse lì dove i risultati sono risultati essere sotto la media nazionale
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

AREA METODOLOGICA

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:

- alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- all'integrazione e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. In particolare si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- l'adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Si farà ricorso alla flessibilità

didattica e organizzativa e in particolare: o articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata; o programmazione settimanale.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Dovrà essere effettuata:

- la progettazione di percorsi didattici a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- la realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- la ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- l'adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- la progettazione di sportelli didattici e quote di recupero e potenziamento;
- l'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- il rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

ATTREZZATURE E RISORSE

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità ai plessi di scuola primaria che attualmente presentano ancora criticità;
- si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti; particolare attenzione si chiede di dare alle modalità di un graduale passaggio all'adozione di testi in formato elettronico. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno si utilizzeranno tutte le risorse disponibili, anche attingendo dalle risorse dell'organico d'istituto degli ordini diversi, purché in possesso della specializzazione, in particolare per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e di educazione motoria e musicale nella primaria.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe. Si attiveranno le iniziative di formazione rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito. Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

In particolare per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e Nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusione per gli alunni BES;
- metodo di studio e formazione alla creatività;
- un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES;

Il Piano dovrà pertanto includere:

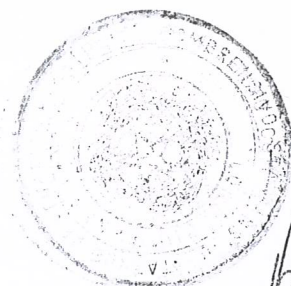
- il curriculum verticale aggiornato con l'educazione civica; il Piano di Formazione del personale docente e ATA;
- il Piano di formazione docente su metodologie, innovative, DDI, gestione classe e dimensione emotiva;
- l'offerta formativa;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al c. 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione Per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto, faranno parte integrante del PTOF il Regolamento d'Istituto e la sua integrazione per l'a.s. 2021-2022, il Patto Educativo di Corresponsabilità, i vari Protocolli Sanitari e prontuari elaborati da questo istituto scolastico, al fine di creare uniformità di comportamenti da adottare.

La redazione del Piano sarà coordinata dalle Funzioni Strumentali ed elaborato di concerto con i componenti della Commissione PTOF, del NIV, della Funzione Strumentale BES, dai componenti del GLI, dai collaboratori e responsabili di plesso per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta nella seduta di ottobre fissata a tal fine.

Loro Ciuffenna, 21/10/2022



Il Dirigente Scolastico

(Paolo Paradiso)